

Successione apostolica

da San Tommaso apostolo fino al tempo presente

nella linea di

Sua Eccellenza Reverendissima*

Garland F. Byers, Jr., J.D., D.D.‡

Vescovo per le Nazioni, per mandato apostolico

1. San Tommaso, apostolo e martire CO

chiamato da Cristo intorno al 30 d.C.

nominato nella Scrittura: nominato tra i Dodici (Matteo 10:3); «Signor mio e Dio mio» (Giovanni 20:28)

Questa linea di successione apostolica si estende dall'apostolo Tommaso, intorno al 30 d.C., fino ai giorni nostri, un arco di 1.996 anni al 2026.

La successione da San Tommaso a Shimun XVIII Rubil, catholicos-patriarca d'Oriente, segue la lista dei catholicos-patriarchi custodita dalla Chiesa assira d'Oriente: la medesima lista con cui la Chiesa d'Oriente fa risalire la propria successione apostolica a San Tommaso apostolo.

Le consacrazioni all'ufficio di vescovo furono conferite, dall'uno all'altro, attraverso le Chiese nominate qui sotto.

Alcuni vescovi di questa linea sono onorati anche come santi. I segni accanto ai loro nomi riguardano soltanto la santità di vita. Essi non incidono sulla validità di alcuna consacrazione: ogni vescovo elencato occupa ugualmente il proprio posto nella successione, che sia o no onorato come santo.

S. Santo: colui che una Chiesa onora pubblicamente come uno che ha vissuto una vita di santità eroica e che ora è presso Dio, e di cui conserva la memoria nel proprio calendario. Nella Chiesa primitiva i santi erano riconosciuti per

acclamazione dei fedeli e dei loro vescovi; in seguito, mediante la canonizzazione formale nella Chiesa cattolica romana e la glorificazione nella Chiesa ortodossa.

B. Beato: nella Chiesa cattolica romana, colui che è stato beatificato, il passo formale che precede la canonizzazione come santo.

C Onorato come santo o beato dalla Chiesa cattolica romana.

CO Venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica romana sia dalla Chiesa ortodossa.

Rosso Martire: colui che diede la vita per la fede.

Le Chiese non sempre concordano su chi sia santo. L'una può onorare una persona che un'altra non onora, e i segni indicano quale Chiesa onora ciascuno.

Seleucia-Ctesifonte

La Chiesa d'Oriente, che riconosce come suo fondatore San Tommaso apostolo, insieme a San Taddeo (Addai), apostolo dei Settanta, che San Tommaso mandò a Edessa, e a San Mari. I catholicos-patriarchi d'Oriente, la cui sede fu a Seleucia-Ctesifonte e in seguito a Baghdad, da San Taddeo (Addai) a Shemon VII Ishoyahb.

2. San Taddeo (Addai), apostolo dei Settanta CO ... intorno al 33
3. Aggai ... intorno al 66
4. San Mari C ... intorno al 81
5. Abris ... intorno al 121
6. Abramo I ... intorno al 159
7. Yaqob I ... intorno al 190
8. Ahadabui ... intorno al 204
9. Shahlufa ... intorno al 220
10. Papa bar Aggai ... intorno al 280
11. San Shemon bar Sabbae CO *Martire* ... 329
12. San Shahdost CO *Martire* ... 341
13. San Barba'shmin CO *Martire* ... 343
14. Tomarsa ... 363
15. Qayyoma ... 377
16. Isacco ... 399
17. Ahha ... 410
18. Yahballaha I ... 415
19. Maana ... 420
20. Farbokht ... 421
21. Dadisho ... 421
22. Babowai ... 457
23. Acacio ... 485
24. Babai ... 497
25. Shila ... 503
26. Eliseo ... 524
27. Paolo ... 539
28. Aba I ... 540
29. Giuseppe ... 552
30. Ezechiele ... 570
31. Ishoyahb I ... 582
32. Sabrisho I ... 596
33. Gregorio ... 605
34. Ishoyahb II ... 628
35. Maremmeh ... 646
36. Ishoyahb III ... 649
37. Giwargis I ... 661
38. Yohannan I ... 680
39. Hnanisho I ... 686
40. Sliba-zkha ... 714
41. Pethion ... 731
42. Aba II ... 741

43. Yaqob II 754
44. Hnanisho II 775
45. Timoteo I 780
46. Isho bar Nun 823
47. Giwargis II 828
48. Sabrisho II 831
49. Abramo II 837
50. Teodosio 853
51. Sargis 860
52. Enosh 877
53. Yohannan II 884
54. Yohannan III 893
55. Yohannan IV 900
56. Abramo III 906
57. Emanuele I 937
58. Israele 961
59. Abdisho I 963
60. Mari II 987
61. Yohannan V 1000
62. Yohannan VI 1012
63. Ishoyahb IV 1020
64. Eliya I 1028
65. Yohannan VII 1049
66. Sabrisho III 1064
67. Abdisho II 1074
68. Makkikha I 1092
69. Eliya II 1111
70. Bar Sawma 1134
71. Abdisho III 1139
72. Ishoyahb V 1149
73. Eliya III 1176
74. Yahballaha II 1190
75. Sabrisho IV 1222
76. Sabrisho V 1226
77. Makkikha II 1257
78. Denha I 1265
79. Yahballaha III 1281
80. Timoteo II 1318
81. Denha II 1336
82. Shemon II intorno al 1385
83. Eliya IV intorno al 1405
84. Shemon III intorno al 1425
85. Shemon IV intorno al 1437
86. Shemon V 1497
87. Eliya V 1502
88. Shemon VI 1504
89. Shemon VII Ishoyahb 1539

La linea Shimun

Dal 1553, i catholicos-patriarchi della linea Shimun, che la Chiesa d'Oriente considera successori dei Santi Addai e Mari, fino a Shimun XVIII Rubil.

90. Shimun VIII Yohannan Sulaqa 1553
91. Abdisho IV Maron 1555
92. Yahballaha IV 1577
93. Shimun IX Dinkha 1580
94. Shimun X Eliya 1600
95. Shimun XI Eshuyow 1638
96. Shimun XII Yoalaha 1656
97. Shimun XIII Dinkha 1662
98. Shimun XIV Shlemon 1700
99. Shimun XV Maqdassi Mikhail 1740
100. Shimun XVI Yohannan 1780
101. Shimun XVII Abraham 1820
102. Shimun XVIII Rubil 1861

India

Da Mar Abdisho, consacrato dal patriarca Shimun XVIII nel 1862 come metropolita dell'India, ciascun vescovo

consacrato da quello che lo precede nell'elenco.

103. Anthony Thondanatt (Mar Abdisho) ... 1862
104. Luis Mariano Soares (Mar Basilius) ... 1899

Inghilterra

Da Mar Jacobus, consacrato nel 1902 vescovo di Mercia, ciascun vescovo consacrato da quello elencato prima di lui.

105. Ulric Vernon Herford (Mar Jacobus) ... 1902
106. William Stanley McBean Knight (Mar Paulus) ... 1925
107. Hedley Coward Bartlett ... 1931
108. Hugh George de Willmott Newman (Mar Georgius) ... 1945
109. Richard Kenneth Hurgon ... 1946

Svezia e America

Da Bertil Persson, di Svezia, al vescovo che ha portato questa successione fino ai giorni nostri.

110. Nils Bertil Alexander Persson ... 1985
111. Samuel Guido, Jr. ... 2004

112.

Garland F. Byers, Jr.

2013

Successione condivisa con il catholicos-patriarca d'Oriente

L'attuale catholicos-patriarca della Chiesa assira d'Oriente, Mar Awa III, e il vescovo Byers condividono la successione dei catholicos-patriarchi d'Oriente, secondo la lista custodita da quella Chiesa, da San Tommaso apostolo e San Taddeo (Addai) fino a Mar Shimun XVIII Rubil (catholicos-patriarca 1861–1903), che nel 1862 consacrò Mar Abdisho (Anthony Thondanatt), nella linea del vescovo Byers.

L'Ordine sacro

Ordinazione

17 agosto 2008, mediante l'imposizione delle mani, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, Palmerton, Pennsylvania.

Consacrazione all'Ordine sacro dell'episcopato

Servizio

Consacrato all'Ordine sacro dell'episcopato il 20 aprile 2013, nella Lutheran Orthodox Church, Inc., nella quale ha poi servito come arcivescovo della diocesi di Western North Carolina. Il vescovo Byers non è più affiliato a tale organismo.

20 aprile 2013, mediante l'imposizione delle mani durante la celebrazione della Santa Eucaristia, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, riunita quel giorno presso l'American Legion Post 16, Slatington, Pennsylvania.

Consacrante principale
Sua Eccellenza Reverendissima Samuel Guido, Jr.

Co-consacranti
Il vescovo Bradley A. Varvil
Il vescovo Michael Byus
Il vescovo James Thompson
I certificati di ordinazione e di consacrazione, con le fotografie della consacrazione, sono presentati nella pagina Il Vescovo.

Dottore in teologia (*honoris causa*), conferito dalla Lutheran Orthodox Church, Inc., il 20 aprile 2013.



Icona di San Tommaso apostolo, XIV secolo; l'originale si trova nel Museo ecclesiastico della Santa Metropoli di Tessalonica. Fotografia di Herbert Frank, tramite Wikimedia Commons, con licenza CC BY 2.0; ritagliata e ridimensionata rispetto all'originale.